**Filippo Brunelleschi**

Filippo Brunelleschi, per esteso  Filippo di Ser Brunellesco Lapi, è stato un architetto, [ingegnere](http://it.wikipedia.org/wiki/Ingegnere), [scultore](http://it.wikipedia.org/wiki/Scultore), [orafo](http://it.wikipedia.org/wiki/Orafo) e  [scenografo](http://it.wikipedia.org/wiki/Scenografo) [italiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia) del [Rinascimento](http://it.wikipedia.org/wiki/Rinascimento).

Fu uno dei tre primi grandi iniziatori del [Rinascimento fiorentino](http://it.wikipedia.org/wiki/Rinascimento_fiorentino). In particolare Brunelleschi, che era il più anziano, fu il punto di riferimento per gli altri due. Dopo un apprendistato come orafo e una carriera come scultore si dedicò principalmente all' [architettura](http://it.wikipedia.org/wiki/Architettura), costruendo, quasi esclusivamente a [Firenze](http://it.wikipedia.org/wiki/Firenze) edifici sia laici sia ecclesiastici che fecero scuola.

Con Brunelleschi nacque la figura dell'architetto moderno che, oltre ad essere coinvolto nei processi tecnico-operativi, come i capomastri medievali, ha anche un ruolo sostanziale e consapevole nella fase progettuale: non esercita più un'arte meramente "meccanica", ma è ormai un intellettuale che pratica un'"[arte liberale](http://it.wikipedia.org/wiki/Arti_liberali)", fondata sulla [matematica](http://it.wikipedia.org/wiki/Matematica), la [geometria](http://it.wikipedia.org/wiki/Geometria), la conoscenza [storica](http://it.wikipedia.org/wiki/Storia).

La sua architettura si caratterizzò per la realizzazione di opere monumentali. Riprese gli [ordini architettonici](http://it.wikipedia.org/wiki/Ordini_architettonici) classici. Tipico in questo senso fu l'uso della grigia [pietra serena](http://it.wikipedia.org/wiki/Pietra_serena) per le membrature architettoniche, che risaltava sull'intonaco chiaro delle pareti.

**Biografia**

Filippo Brunelleschi, detto anche dai contemporanei Pippo, era figlio del [notaio](http://it.wikipedia.org/wiki/Notaio) Ser Brunellesco di Filippo Lapi e di Giuliana di Giovanni Spinelli. Più o meno coetaneo di [Lorenzo Ghiberti](http://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Ghiberti) e di [Jacopo della Quercia](http://it.wikipedia.org/wiki/Jacopo_della_Quercia), crebbe in una famiglia agiata, che però non era imparentata con i nobili fiorentini. Suo padre era un professionista leale e stimato, che spesso venne incaricato di compiere ambascerie. La casa di famiglia si trovava verso la fine di via Larga. Ebbe la casa dove visse e lavorò in via degli Agli, vicino all'antica Piazza Padella , nei pressi della [chiesa di San Michele Betelde](http://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_San_Michele_Betelde) a [Firenze](http://it.wikipedia.org/wiki/Firenze).

Filippo ricevette una buona istruzione come era comune nella borghesia agiata dell'epoca, apprendendo a leggere ed a scrivere.

In quegli anni nacque in lui anche l'interesse per la [pittura](http://it.wikipedia.org/wiki/Pittura) e il [disegno](http://it.wikipedia.org/wiki/Disegno), che diventarono la sua principale inclinazione. Il padre acconsentì alla scelta del figlio, senza insistere nel fargli seguire le sue orme negli studi giuridici, e lo mise a bottega da un orafo amico di famiglia, forse [Benincasa Lotti](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Benincasa_Lotti&action=edit&redlink=1), praticò approfonditamente il disegno, base per tutte le discipline artistico.